

DECOLLO LUIGI OLIVIERI – La storia

Questo decollo è dedicato al giovanissimo Alpino Toscano Luigi Olivieri che la notte del 22 maggio 1917 decise di rimanere di guardia all'esterno dell'entrata della galleria posta sotto la cima del Lagazuoi al momento dello scoppio della mina Austriaca, nonostante l'esplicita richiesta del suo Comandante, il Maggiore Ettore Martini, di entrare a ripararsi con i compagni.

L'Alpino diciannovenne, semianalfabeta e minatore di professione, motivò la scelta spiegando che in caso di difetto di scoppio della mina, i soldati nemici avrebbero potuto occupare la cengia e bloccare l'ingresso della galleria con conseguenze drammatiche per i suoi compagni.

“Alle 22.10 del 22 maggio, un tremendo boato fece sussultare l'intera montagna: l'esplosione aveva smosso 130.000 metri cubi di roccia. Una grossa scheggia, alta 200 metri e larga 136, si era staccata dalla parete sud in una nube biancastra, entro la quale bruciava ancora, con vivissimi bagliori azzurrognoli, una grande quantità di esplosivo.”

Luigi Olivieri chiese di rimanere fuori dove ancor'oggi riposa dopo aver insegnato ai propri compagni ed al nemico il senso del dovere.

A lui e a tutti gli eroi dimenticati di queste montagne possa andare un nostro pensiero mentre solcheremo queste cime con le nostre vele.

